

Data: 03.11.2022 Pag.: 35
Size: 429 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



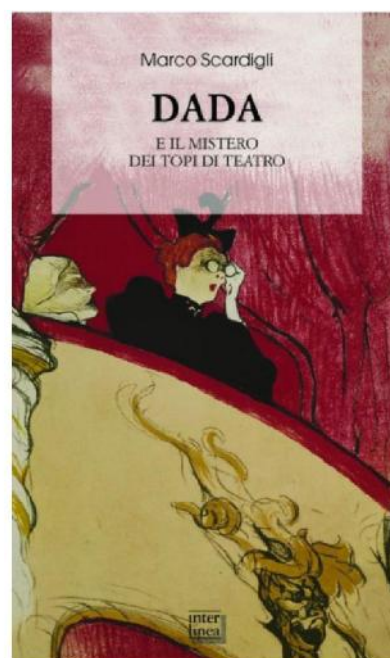
LA NOVITÀ Con Interlinea il nuovo romanzo di Marco Scardigli Misteri al Coccia nella Novara del 1908 Stasera l'anteprima nel teatro che è protagonista tra le pagine del giallo

Riesce sempre a trovare la ricetta giusta, bilanciando perfettamente realtà storica e fantasia. È così che conquista i suoi lettori Marco Scardigli, ormai abituato a passare dalla storia militare e dalla saggistica alla narrativa tanto da fare centro anche con il suo ultimo giallo in salsa novarese: è "Dada e il mistero dei Topi di Teatro" in uscita per Interlinea (270 pagine, 18 euro). Sarà presentato in anteprima stasera, giovedì 3 novembre, alle 21 a Novara, al Coccia, alla presenza dell'autore e del direttore del teatro Corinne Baroni (ingresso libero fino ad esaurimento posti) nell'ambito della programmazione del Circolo dei lettori. Quarta indagine avventurosa nella Novara del primo Novecento dove Scardigli ha ambientato le storie di Tina, Stoffel e Marchini: già sugli scaffali "Celestina. Il mistero del volto dipinto" (Mondadori 2016), "Évelyne. Il mistero della donna francese" (Interlinea 2018) e "Tina e il mistero dei pirati di città" (Interlinea 2020). Ora un nuovo capitolo. Dove incontriamo la Novara reale, quella attinta da libri, immagini d'epoca e giornali, quella che fa capolino dalle pagine del Corriere di Novara (e ringraziamo l'autore per il privilegio che ci ha regalato anche questa volta), con gli scorci e gli edifici della città, il suo dialetto, i suoi caffè e i suoi piatti forti, il suo teatro ovvero il Coccia (con uno staff da paura, "almeno un centinaio fra meccanici, falegnami, sarti, facchini, inservienti, personale delle pulizie e dei servizi"), i suoi divertimenti (la gita al Niagara del Terdoppio anche se lo Scardigli, in ricognizione sul territorio, il Niagara non la ha proprio trovato), i suoi casi di cronaca (e non solo nera, pensiamo alla prima auto ad arrivare sul Mottarone o all'aeroplano dei fratelli Gemma) da cui ha

preso spunto lo scrittore. E poi c'è la Novara "inventata" che ruota intorno ai suoi protagonisti e al plot narrativo e che si interseca con quella reale. Plot collegato alla location dove è in programma la presentazione di stasera perché il Coccia ha una parte da leone nella storia. Tutto accade in una città oppressa dal caldo nell'estate del 1908. Ritroviamo i nostri amici, il commissario capo Marchini e la moglie Tina (con il piccolo Michele): la loro vita è totalmente cambiata da quando la donna ha ereditato dal marchese Dogliotti-Tupè. Ora sono dei signori ma fanno fatica a vestire i nuovi abiti. Mentre il Coccia mette in scena la "Carmen" di Bizet (l'autore ci racconta cosa volesse dire frequentare un teatro in quegli anni) nel suo retropalco e nelle sue parti nascoste succede qualcosa destinato a movimentare la vita cittadina. Da un lato il ritrovamento di fotografie osé scattate a ragazze della Novara bene. Dall'altro l'attività della Società dei Topi di Teatro guidata da Virgò (e qui l'esistenza di questa associazione in rosa si collega alle rivendicazioni al femminile tra cui il diritto di voto). Ma in mezzo c'è pure l'omicidio di un fotografo, Ancùra, un tipo alquanto pittoresco. La macchina investigativa si mette in moto, con in testa Marchini, Pieroni e De Majo: la faccenda scotta e, raccomanda a tutti il prefetto, la parola d'ordine è discrezione (per non dire altro). La matassa sarà dipanata, ovviamente con l'aiuto di Tina ma anche di Dada (la fidanzata di Pieroni), studentessa dalle idee avanzate e decisamente controcorrente nella Novara dell'epoca. Io volutamente mi fermo qui. Il resto lo scoprirete leggendo lo Scardigli 4.0. Una garanzia come sempre!

● Eleonora Gropetti

Data: 03.11.2022 Pag.: 35
Size: 429 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



L'AUTORE Marco Scardigli oggi presenta il suo libro nell'ambito del programma del Circolo dei lettori